Licenze taxi ferme, Scimonelli: “Burocrazia blocca tutto, ma la città non può aspettare”

Il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme), presidente della Commissione “Mobilità e Trasporti” del Comune di Siracusa, spinge per un chiarimento pubblico sul rinnovo delle licenze taxi. Una vicenda che – spiega Scimonelli – “sta assumendo contorni paradossali”.

Una parte delle licenze taxi cittadine risulta (circa 10, ndr), ad oggi e dall’inizio dell’anno, non rinnovata. In particolare quelle riferite agli operatori che non hanno provveduto all’iscrizione al Rent. “Una situazione che, di fatto, tiene ferme autorizzazioni e servizi, con evidenti ricadute sull’offerta di mobilità urbana e sull’interesse pubblico. Manca il parere tecnico della Commissione consultiva – aggiunge il presidente della Commissione – passaggio indispensabile per procedere al rinnovo delle autorizzazioni. Un parere che dovrebbe consentire di valutare caso per caso la posizione degli operatori, esaminare eventuali giustificazioni e, se necessario, si esprime sulla osservazione del regolamento in vigore. Ma la Commissione, ad oggi, non è stata convocata”.

La convocazione spetta al dirigente del settore Mobilità ed alla Segretaria Generale. “Un passaggio amministrativo che non presenta margini di discrezionalità politica, ma che rappresenta un preciso dovere funzionale”, sottolinea Scimonelli. “Il risultato? Licenze sospese in un limbo burocratico e operatori nell’incertezza. Non è più tollerabile”.

Per queste ragioni, richiede una convocazione immediata della Commissione consultiva, “affinché si proceda senza ulteriori

ritardi alla definizione delle posizioni pendenti e al ripristino della piena operatività del servizio taxi in città”.

Referendum, il “NO” vince anche in provincia di Siracusa: come hanno votato gli aretusei

Anche in provincia di Siracusa, il “No” si impone nel referendum sulla riforma della Giustizia. A poche decine di sezioni dal completamento dello scrutinio, queste le percentuali: 37,68% per il Si, 62,32% per il No. In due cittadine del siracusano il Si ha chiuso avanti, si tratta di Pachino (53,09%), di Portopalo (64,97%). Questi dati sono definitivi.
Il No raggiunge le percentuali più alte a Priolo (73,16%), a Sortino (70,53%) ed a Melilli (67,09%). Sono definitivi anche questi numeri. Nel capoluogo il No al 65,23%.

Colpi di pistola contro il cugino, 38enne arrestato dai

Carabinieri di Siracusa

Un 38enne è stato arrestato dai Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Siracusa. L'uomo era destinatario di un ordine di carcerazione, emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura di Siracusa. Pregiudicato con precedenti penali per reati in materia di armi e contro la persona e di polizia per associazione di tipo mafioso, è stato condannato a 2 anni, 1 mese e 25 giorni di reclusione perché accusato di tentato omicidio, porto abusivo di armi in luogo pubblico, favoreggiamento personale e danneggiamento. Nel dettaglio, a maggio dle 2022, a Siracusa, aveva esploso dei colpi di pistola contro il proprio cugino, ferendolo ad una gamba.

Azzurri indomabili, questo Siracusa è più forte di penalizzazioni e destino societario

Il Siracusa c'è. E lo dimostra partita dopo partita, al di là dei numeri, al di là della classifica, al di là di tutto quello che accade fuori dal campo. Perché quella azzurra è, oggi, una squadra che non molla, che corre, che sa soffrire e – quando serve – anche rimontare. Solo a Latina non è riuscita l'operazione, dopo un tempo regalato agli avversari. Anche ieri, contro il Picerno, all'inferno e ritorno: prima lo svantaggio, poi Arditi (ottima scoperta) e Gudelevicius per la rimonta.
In un momento delicatissimo sul piano societario, con

incertezze che inevitabilmente pesano sull’ambiente, il gruppo squadra continua a dare risposte forti sul terreno di gioco. Non è scontato. Anzi, è forse il segnale più evidente della compattezza dello spogliatoio e del lavoro quotidiano dello staff tecnico.
Il Siracusa attuale è una squadra “viva”, con cui fino alla fine tutte le pretendenti alla salvezza dovranno fare i conti. Non sempre è perfetta, certo. Però è capace di restare dentro le partite, di reagire agli episodi negativi e di non disunirsi. Le rimonte, la corsa fino all’ultimo minuto, la disponibilità al sacrificio sono tutti elementi che raccontano più di qualsiasi schema.
Eppure, sullo sfondo, restano quei nuvoli difficili da ignorare e digerire. Il 26 marzo arriverà la nuova penalizzazione, mentre si attendono ansiosamente notizie sul futuro societario. Ma nulla, sia chiaro, “ammazzerà” lo spirito della truppa di Turati che rischia davvero di fare l’impresa: salvezza, anche se attraverso i play-out.
È proprio qui che si misura il coefficiente umano, la romantica dignità di una squadra. Chi c’è, chi è rimasto in azzurro, non scappa e non tira indietro la gamba. Qui si gioca, qui si lotta, qui si resta uniti. Qualità non banali. Hic sunt leones.
Per cui, signori, massimo rispetto per questo gruppo. Se c’è un dato che queste settimane hanno consegnato, è che questo Siracusa ha carattere. E nel calcio il carattere – nei momenti difficili – può fare la differenza quanto, se non più, della tecnica. Forse anche della sorte ed a dispetto di una società scioltasi come neve al sole dopo il grande sforzo e l’impegno per ritornare tra i pro.

foto da Siracusa Calcio 1924, pagina fb

Parco di piazza San Giovanni al buio, il piano: relamping e alberi led. Incognita archeo-vincoli

Da diverso tempo, il parco di piazza San Giovanni è piombato nell'oscurità. Non appena viene sera, sono sempre meno le luci dell'impianto pubblico in funzione. Uno scenario di tristezza, accanto alla celebre basilica. Chi si trova a passeggiare nell'area, tra i vialetti ed i sentieri del parco, fatica a vedere verso dove indirizzare ogni passo.
I vecchi corpi illuminanti a palla, datati e a corto di manutenzione, non funzionano più a dovere. Giusto una lampada qua e là, a fronte di pali da tre punti luce ciascuno. Si può tenere un'area pubblica così frequentata e di tale prestigio in simili condizioni? Ovviamente no. Ed in Prima Commissione si è finalmente aperto al tema, attraverso un ordine del giorno del consigliere Ciccio Vaccaro (Insieme).
L'idea progettuale è quella di effettuare un corposo intervento di relamping, sostituendo i vecchi corpi illuminanti con nuovi elementi a led. Non solo, per rendere ancora più apprezzabile l'intervento, prevista anche l'installazione di cosiddetti alberi a led, ovvero arbusti stilizzati che – di sera – si illuminano. Un elemento di gradevole scenografia in più. Per l'operazione, Palazzo Vermexio ha stanziato poco più di 30mila euro.
Ma ci vorranno verosimilmente un paio di mesi per arrivare al progetto definitivo ed al cantiere. In queste settimane, intanto, verrà definito il progetto. Ma determinanti saranno i successi sondaggi nell'area. Considerano i vincoli archeologici esistenti sul parco di San Giovanni, ad esempio, l'assenza di plinti di fondazione potrebbe essere un grosso problema lungo la strada per realizzare questo tipo di

intervento. Di sicuro, non arriverebbe mai dagli uffici di tutela dei beni culturali un nulla osta pieno, per scavi e posa dei plinti.
Decisamente più rapido, invece, dovrebbe essere l'altro atteso relamping: quello per piazza della Vittoria, alle prese con gli stessi problemi per usura e fine vita dei corpi illuminanti, anche qui a "palla", eredità di un tempo che fu.

foto di archivio

Problema cinghiali, la soluzione avviata a Buccheri e l'attacco di Auteri contro il sistema

Il Comune di Buccheri ha avviato una interlocuzione con il Dipartimento Sviluppo rurale della Regione Siciliana (sezione provinciale di Siracusa), per la definizione e l'attuazione di strumenti concreti per il contrasto alla peste suina e al contenimento del sovrappopolamento degli ungulati selvatici.
Nell'ambito di questo percorso, condiviso in sede di Tavolo tecnico permanente istituito presso il Libero Consorzio di Siracusa, l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Alessandro Caiazzo ha messo a disposizione dei locali che saranno destinati a centro di raccolta selvaggina per gli ungulati abbattuti nell'ambito delle attività di selecontrollo. Le strutture saranno dotate di apposite celle frigorifere fornite dal Dipartimento e "che consentiranno così una gestione efficace, sicura e conforme alle normative sanitarie vigenti", spiegano dal Comune di Buccheri.

Con l’Asp di Siracusa saranno definite le operazioni di controllo sanitario che consentiranno l’immissione delle carni per il consumo locale (filiera corta), consentendone la vendita o la cessione gratuita.
“Siamo giunti a un percorso condiviso che ci consentirà di strutturare un sistema efficace di controllo e gestione della popolazione ungulata”, commenta il sindaco Caiazzo. “Un risultato importante, soprattutto considerando che a Buccheri tale popolazione è già stata significativamente ridimensionata grazie al lavoro congiunto dell’Amministrazione comunale, del Dipartimento Sviluppo Rurale, dei cittadini, dei cacciatori e dei selecontrollori”.
Una posizione che trova la contrarietà del deputato regionale Carlo Auteri. “Prendo atto dell’annuncio del sindaco di Buccheri ma non posso non rilevare che, mentre si racconta una soluzione locale come se fosse risolutiva, il problema dei cinghiali continua ad aumentare in molte altre aree del Siracusano, a partire da Pantalica e dalla Valle dell’Anapo. E questo accade perché il lavoro svolto finora dal Dipartimento Sviluppo rurale sul territorio non è affatto soddisfacente”. Auteri non contesta l’organizzazione scelta da Buccheri “ma contesto il tentativo di far passare una risposta parziale come se fosse la prova dell’efficienza del sistema. Caiazzo, di fatto, finisce per avallare un’inettitudine amministrativa più ampia, perché il problema non si risolve Comune per Comune, senza una regia vera, senza una rete di strutture operative e senza una visione territoriale all’altezza dell’emergenza”. Il parlamentare regionale richiama in particolare la situazione di Pantalica e della Valle dell’Anapo, dove, a suo dire, la pressione dei cinghiali continua a rappresentare un pericolo per agricoltori, visitatori e fruitori della riserva. “Chi parla oggi di modello virtuoso dovrebbe prima conoscere davvero cosa succede a Pantalica, cosa succede nella Valle dell’Anapo, cosa succede nelle zone in cui il sovrappopolamento dei cinghiali è ancora fuori controllo. Le soluzioni individuali non sono bastevoli quando il problema ha una dimensione sovracomunale e impatta

su ambiente, sicurezza e turismo”. Per il deputato regionale, “serviva e serve un coordinamento forte tra Comuni, Asp, selecontrollori, Regione e Sviluppo rurale. Quello che vediamo oggi è invece una somma di interventi scollegati, mentre il problema cresce”. Auteri ribadisce quindi la necessità di cambiare passo. “Io continuo a sostenere che serva una strategia territoriale seria, che non lasci soli i Comuni e che non finga che basti una singola esperienza locale per dire che il sistema funziona. Perché il sistema, oggi, non funziona”.

Premio Cambiamenti, Siracusa ospita la finale regionale: vetrina dell’impresa che innova

A Siracusa la finale regionale del Premio Cambiamenti, il riconoscimento promosso da Cna a livello nazionale e che da anni valorizza le imprese italiane capaci di innovare e crescere in modo sostenibile.
L’appuntamento è fissato per giovedì 27 marzo, alle 10.30, nell’auditorium del museo archeologico regionale Paolo Orsi, luogo simbolo della cultura cittadina che per l’occasione diventerà spazio di confronto e celebrazione dell’eccellenza imprenditoriale siciliana.
La finale regionale rappresenta il momento conclusivo di un percorso che ha coinvolto imprese provenienti da tutta l’isola, protagoniste di esperienze imprenditoriali segnate da innovazione, visione e capacità di adattamento. Le realtà selezionate si contenderanno l’accesso alla fase nazionale del

Premio, portando con sé il racconto di una Sicilia dinamica e competitiva.
“Siamo entusiasti di ospitare questo evento nella nostra città”, sottolinea Gianmarco Infantino. “Il Premio Cambiamenti non è semplicemente una competizione, è un atto di fiducia nel futuro delle nostre imprese. I giovani imprenditori siciliani dimostrano ogni giorno di saper coniugare tradizione e innovazione, radici e apertura al mondo”.
L’evento si annuncia anche come un’importante occasione di incontro e networking, con la partecipazione di imprenditori, istituzioni e rappresentanti del mondo economico e culturale. Una giornata che punta a mettere in rete esperienze e competenze, rafforzando il ruolo di Siracusa e della Sicilia nel panorama dell’imprenditoria innovativa italiana.

Via Elorina, partono i lavori per l’illuminazione: così funzionerà il cantiere

Da domani, lunedì 23 marzo, iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione lungo via Elorina, nel tratto compreso tra il mercato ortofrutticolo e la rotatoria con Sacramento. Quindici settimane per migliorare sicurezza e visibilità lungo un’arteria particolarmente trafficata.
Il cantiere interesserà inizialmente la parte alta della strada, in prossimità della rotatoria tra via Lido e Sacramento, corsia direzione Siracusa, per poi avanzare progressivamente in direzione del mercato ortofrutticolo (largo Scieri).
In questa fase iniziale sono già stati tracciati sull’asfalto

i primi 25 blocchi di fondazione che ospiteranno i pali della pubblica illuminazione. Il metodo di lavoro sarà “a cantiere mobile”: si procederà infatti per tratti di 5-6 blocchi alla volta, con un fronte operativo di circa 150 metri di cantiere per volta. Considerando una distanza media tra i pali di 22-23 metri, il cantiere si sposterà progressivamente lungo il tracciato già predisposto.
Contestualmente, saranno anche tracciati i blocchi successivi, oltre il ventiseiesimo punto, così da garantire continuità all’intervento. La presenza di strettoia su strada rende necessario il senso unico alternato in prossimità dell’area di cantiere. Semafori mobili e movieri gestiranno i flussi. Prevedibili rallentamenti e code.
I lavori, dal valore complessivo di circa 450 mila euro, prevedono l’installazione di 140 punti luce a tecnologia LED, distribuiti lungo l’asse viario, con apparecchi ad elevata efficienza luminosa e conformi alle normative illuminotecniche vigenti. Il sistema è dotato di dispositivi di protezione, sezionamento e telecontrollo, al fine di garantire il monitoraggio dei parametri di esercizio e l’ottimizzazione dei consumi energetici.

Foto archivio, precedenti lavori su via Elorina

Ztl Ortigia oggi sospesa fino alle 23, anche con luce rossa ai varchi

In occasione delle operazioni di voto odierne per il referendum, è stata disposta la sospensione della Ztl in Ortigia.

Nonostante la luce rossa attiva ai varchi, l’accesso libero al centro storico sarà comunque consentito fino alle ore 23, proprio per permettere a tutti gli elettori di raggiungere agevolmente le sedi di voto in Ortigia. Lo comunica l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano.
Eventuali sanzioni rilevate dai sistemi elettronici durante questa fascia oraria saranno annullate d’ufficio. Nessun automobilista, dunque, riceverà multe per l’accesso alla Ztl in concomitanza con le operazioni di voto.

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: alle Olimpiadi inventammo il “calciomercato”

Lo sapevi che…nei giochi olimpici che si svolgevano nell’antica Grecia,i primi atleti “stranieri” hanno gareggiato per la città di Siracusa?
Si chiamavano Astylos e Dikon,accomunati dallo stesso destino ma con storie diverse. Ecco cosa ci dicono le fonti:
Astylos,originario di Kroton, è stato tra i più forti velocisti del mondo antico, specialista nella corsa dello Stadio, circa 192 metri, un Mennea ante litteram tanto per capirci. Nel 488 a.C.,Astylos gareggió per la sua città natale, Kroton, e vinse sia nella gara dello Stadio e sia in quella del Diaulos: sarebbe praticamente un doppio Stadio, 384 metri. I suoi concittadini, per celebrare le vittorie e orgogliosi del proprio beniamino, eressero in suo onore una statua all’interno del tempio di Era Lacinia.
Nei giochi olimpici successivi, nel 484a.C. e nel 480a.C., accadde qualcosa che scatenò l’ira dei crotoniati. Astylos gareggiò rappresentando la città di Siracusa, con la quale

vinse ben cinque gare, per la felicità, questa volta, dei suoi cittadini. I crotoniati accusarono di tradimento Astylos e distrussero la statua che anni prima gli avevano dedicato. Cosa era successo?
Gelone, tiranno di Siracusa, lo aveva semplicemente acquistato, inaugurando il primo "calcio mercato" della storia dello sport.
Dikon invece era originario di Kaulonia, città della Calabria, anche lui velocista e specialista dello Stadio. Nel 392 a.C. vinse in questa gara con i colori della sua citta; nel 388 e nel 384a.C. si impose sia nello Stadio che nel Diaulos, ma come cittadino di Siracusa. Un altro acquisto?
No, in questo caso abbiamo una storia diversa.
Dikon divenne siracusano perché segui le sorti della propria città. Siamo nella Siracusa di Dionisio I, il quale per consolidare e rafforzare la potenza di Siracusa invase la Calabria. Per ottenere questo obiettivo però, fu costretto a combattere contro la lega italica, un'alleanza di città greche dell'Italia meridionale. La battaglia decisiva si svolse a Kaulonia nel 389 a.C. Dionisio riportò una grande vittoria e distrusse completamente la città calabrese. Circa 5000 abitanti furono deportati a Siracusa come prigionieri di guerra.
Tra questi c'era l'atleta Dikon, che aveva vinto gare ai giochi olimpici come atleta di Kaulonia; dopo la deportazione decise di rappresentare la città di Siracusa dove continuò a vincere contribuendo così ad accrescere la gloria della città.

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una 'coincidenza'

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette